

SONDAGGI AL TUMULO PROTOSTORICO DI CHEISSAN

COMUNE: Emarèse

CODICE IDENTIFICATIVO: 025-0001/02

COORDINATE: foglio 11 - particelle 155, 208, 209

TIPO INTERVENTO: scavo archeologico programmato

TEMPI D'ESECUZIONE: settembre 2002

DITTA: ANTIQUA S.r.l. - Vercelli; archeologo responsabile: Elena Bona

DIREZIONE SCIENTIFICA: Franco Mezzena - Servizio Beni Archeologici

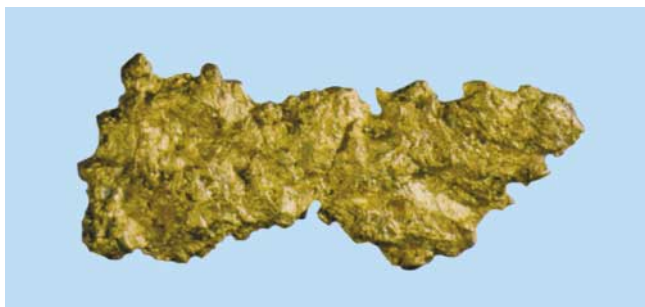
Il Comune di Emarèse ha promosso un progetto di riqualificazione ambientale nella frazione di Cheissan, che comporterà tra l'altro la realizzazione di una vasca di accumulo con funzione di riserva antincendio e di attrattiva turistica. L'area dell'intervento è in effetti caratterizzata dalla presenza di un antico bacino lacustre, ora impaludato e distinto da una vegetazione a canneto, destinato nel progetto a ospitare la riserva idrica. Al suo lato meridionale era stata a suo tempo individuata (1968) la presenza di una tomba a tumulo protostorica del diametro di circa quarantacinque metri. Una trincea radiale allora praticata da R. Mollo all'interno del tumulo aveva restituito alcuni frammenti ceramici piuttosto atipici, riferibili alla I Età del Ferro, ed una pepita d'oro da collegare alla presenza dell'adiacente miniera.

Risultando la progettazione condizionata dalla presenza delle testimonianze antiche, l'amministrazione comunale di Emarèse ha finanziato l'esecuzione di tre sondaggi miranti a definire l'estensione dell'area archeologica circostante il tumulo.

I lavori si sono svolti dal 5 al 30 settembre 2002. Due sondaggi approfonditi nella zona paludosa, residuo del bacino lacustre, hanno dato esito negativo dal punto di vista archeologico, confermando però i dati naturalistici relativi all'esistenza dell'antico laghetto: le sezioni stratigrafiche dei sondaggi hanno rivelato infatti una sequenza ciclica di strati limosi grigi, lacustri, alternati a strati torbosi nerastri.

Un saggio eseguito infine sul lato orientale del tumulo ha permesso di mettere in luce un segmento di dieci metri della sua struttura muraria perimetrale a blocchi, con successivi interventi di riparazione e ripristino. Lo scavo dello strato superficiale che ricopriva la struttura non ha fornito alcun reperto archeologico da porre in relazione con il tumulo.

[Franco Mezzena]



*Pepita d'oro nativo proveniente dal sondaggio del 1968.
(F. Mezzena)*



Foto aerea del tumulo protostorico situato tra il villaggio e l'area torbosa scura sede dell'antico laghetto. (S. Meroi)



Sondaggio n.1 (lato est del tumulo). Un tratto del muro perimetrale. (F. Mezzena)